

News & Wine



Germany loves Brunello

Tempo di "Prowein" (Düsseldorf, 24-26 marzo), la più importante fiera tedesca dedicata al vino e, fra i 3.000 espositori da tutto il mondo, Montalcino, e il suo nettare, non potevano mancare. Saranno 20 le etichette di Brunello di Montalcino che partiranno alla volta di una delle fiere più commerciali d'Europa. Alla fiera tedesca, che si svolge nella città sorta sotto l'imperatore Federico Barbarossa, non ci saranno solo le cantine, ma sarà di scena, il 24 marzo (ore 14.30), al Vinum Halle 6, anche un seminario dedicato al Brunello di Montalcino 2008, con degustazione di 6 etichette, condotto da Christian Eder della rivista svizzera "Vinum".

PROFUMERIA ITALIANA SALVIONI - MONTALCINO

Agenda

Donne alla conquista

8 marzo, appuntamento per ricordare le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, ma anche le discriminazioni e le violenze. E Montalcino onora il gentil sesso a partire da venerdì con una visita guidata del Museo, alla scoperta degli "abiti" del passato per celebrare il genere femminile attraverso la moda, ben rappresentata nelle opere della collezione. Domenica 10 marzo, poi, appuntamento al Teatro degli Astrusi con lo spettacolo "Walzer per sempre", a raccontare un futuro, dove persino una donna diventa Presidente degli Stati Uniti.

Soci@l

I 18: Montalcino risponde?

Da tempo la Montalcinonews richiama l'attenzione sulla necessità di volontari per la Misericordia, unico vero punto di riferimento per l'emergenza sanitaria del territorio. E gli appelli sono stati ascoltati. Al corso per soccorritori, organizzato dall'associazione, gli iscritti sono ben 28. La Comunità ha forse capito l'importanza dei servizi che il 118 offre? Scrivete la vostra a info@montalcinonews.com

LA RASINA
— montalcino —

Cultura & Paesaggi

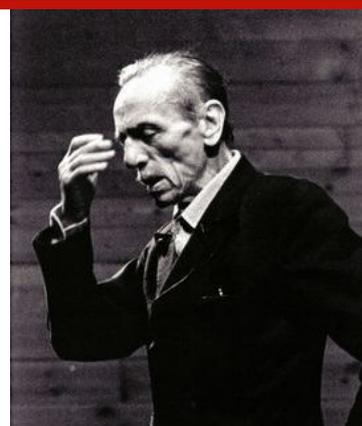
Montalcino, salotto letterario del Novecento

Che Montalcino non fosse solo un centro di produzione d'eccellenza e che, in passato, avesse ospitato importanti intellettuali di respiro internazionale lo sapevamo, tanto che, spesso, lo abbiamo scritto, ma la novità, oggi, è che la storia di Montalcino ha ancora molto da rivelarci. L'ultimo aneddoto arriva da un'emigrata a Montréal, che racconta di salotti "d'arte" nella Montalcino degli anni '30-40. Un periodo concomitante alla morte del "signore del Rinascimento", Gabriele D'Annunzio (1863-1938), che, forse, nel suo periodo "toscano" quando compose "La vita di Cola di Rienzo", di cui lui stesso scrive: "la composi nella mia villa di Settignano quando, per compiacere a un de' miei spiriti allora dominante, io ritrovava senza sforzo i costumi e i gusti d'un signore del Rinascimento, fra cani cavalli e belli arredi", frequentava anche gente di Montalcino. Tra questi sicuramente il pittore Giuseppe Pignataro, che si firmava con il nome d'arte "Veniere" scelto per lui proprio da Gabriele D'Annunzio. Ma Pignataro, alias "Veniere" di Montalcino apriva le porte del "salotto intellettuale" di casa sua ai più influenti uomini dotti di Montalcino: Alceste Angelini, cultore del lessico della città, Romano Bilenchi, uno dei grandi scrittori italiani del '900 originario di Colle Val d'Elsa, gli scrittori Adriano e Adriana Seroni, gli intellettuali Alberto e Aldo Del Bigo, il critico letterario Folco Tempesti, lo storico Alessandro Parronchi, poeta ermetico Piero Bigongjari e i poeti Alfonso Gatto e Mario Luzi quando venivano a soggiornare a Montalcino. Pochi i testimoni ancora viventi, o per meglio dire, coloro che hanno sentito raccontare del "salotto letterario" di "Veniere", una di loro è Maria Del Bigo (classe 1931) che ricorda: "c'erano anche i miei fratelli, erano anni difficili ma vivaci. Erano persone di grande cultura, amavano passeggiare nei giardini di Carlo Padelletti e, soprattutto amavano Montalcino. Era un bel mondo ma fu interrotto dalla guerra. Dopo la guerra alcuni si sono ritrovati per restare amici per tutta la vita".

Uomini & Terra

"Eduardo legge Eduardo" a Montalcino

Recentemente, la Cineteca Nazionale ha ritrovato nei suoi archivi "Monologo", un filmato inedito di Eduardo De Filippo del periodo 1949-51. Si tratta dello stesso monologo che De Filippo presentò, nell'estate del 1983, a Montalcino nel programma dello "Studio Internazionale dello Spettacolo", by Ferruccio Marotti. Eduardo De Filippo, una delle espressioni più autentiche del teatro contemporaneo, capace di essere, al tempo stesso, autore, attore e regista, figura fondamentale della drammaturgia italiana e che, dal palco, trasmetteva un'idea di teatro che rispettava, nella forza della tradizione dialettale, disseminata da segnali di rottura con il passato, la spontanea magia dello spettacolo. Di tutto questo goderon, nell'estate di trent'anni fa, i fortunati che ebbero l'opportunità di assistere alla sua rappresentazione a Montalcino.



Beatesca
Brunello di Montalcino
info@ilcolombaio.com - info@beatesca.com

LA FORTUNA
- MONTALCINO -

Storia & Attualità

Asparagi ed erbe spontanee: segno di primavera a Montalcino

Ecco che arriva, ci sono già i primi segnali, le giornate si allungano e iniziano i primi deboli tentativi del sole di far sentire il suo calore: tra quindici giorni è primavera. E le campagne di Montalcino, si trasformano, tornano a nuova vita. È questo il periodo dell'anno in cui le gemme iniziano a popolare i rami spogli degli alberi, il sottobosco produce i suoi primi frutti e l'uomo sente il bisogno di ricreare un contatto con la natura e con tutto ciò che essa ha da offrire. È tempo di erbe spontanee, dette infestanti ma che, in cucina, trovano la loro rivincita utilizzate per infusi salutari e benefici ma anche in piatti gustosi e insoliti, ma, per Montalcino, è soprattutto periodo di asparagi. Questo territorio, infatti, in special modo la zona del comune che si estende verso Castelnuovo dell'Abate e l'Abbazia di Sant'Antimo, risulta essere un luogo ricco e propizio dove questa pianta, "parente" di gigli e mughetti, già conosciuta e coltivata più di 2.000 anni fa addirittura dagli Egizi, trova terreno fertile per crescere e germogliare. Quindi, è arrivato il momento, a Montalcino, di passeggiare all'aria aperta alla ricerca di prelibatezze e scorpacciate di asparagi, ortiche ed erbe spontanee.

